



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

REGOLAMENTO DEL CENTRO INTERDISCIPLINARE DI RICERCA SULLA COMUNICAZIONE (CIRC)

*Emanato con Decreto rettorale 29 dicembre 2021, n. 1217
Entrato in vigore il 29 dicembre 2021*



Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia
Tel. +39 0332 21 9048 - 9034 - 9035 - 9044 - 9052
Email: affari generali@uninsubria.it - PEC: ateneo@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!

Si riceve su appuntamento



**REGOLAMENTO DEL CENTRO INTERDISCIPLINARE
DI RICERCA SULLA COMUNICAZIONE (CIRC)**

INDICE

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Centro.....	3
Art. 2 - Sede del Centro.....	3
Art. 3 - Finalità del Centro di ricerca.....	3
Art. 4 - Attività del Centro.....	3
Art. 5 - Aderenti al Centro.....	3
Art. 6 - Organi del Centro di ricerca	4
Art. 7 - Assemblea degli aderenti.....	4
Art. 8 - Consiglio Scientifico	4
Art. 9 - Direttore Scientifico del Centro.....	5
Art. 10 - Finanziamenti.....	5
Art. 11 - Amministrazione	6
Art. 12 - Modifiche al regolamento	6
Art. 13 - Cessazione del Centro di ricerca.....	6



Art. 1 - Istituzione e denominazione del Centro

1. Presso l'Università degli Studi dell'Insubria, ai sensi dell'art.61 dello Statuto di Ateneo, è istituito il Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Comunicazione, cui ci si riferirà di seguito anche nella forma abbreviata "CIRC" o "Centro".

Art. 2 - Sede del Centro

1. Il Centro, afferente al Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio (DiSUIT), è ivi funzionalmente e logisticamente allocato e usufruisce degli spazi, dei finanziamenti, delle attrezzature tecnico-scientifiche e del personale messi a disposizione dal Dipartimento o da altri enti pubblici o privati.

Art. 3 - Finalità del Centro di ricerca

1. Il Centro CIRC persegue le seguenti finalità fondamentali:
 - a. Sviluppare progetti di ricerca interdisciplinari in rapporto a tematiche afferenti a:
 - La comunicazione nei suoi molteplici aspetti, verbali e non verbali, a partire dalle pratiche di ascolto attivo all'analisi e alla comprensione delle informazioni;
 - Il rapporto tra profiling comportamentale e comunicazione;
 - La comunicazione efficace e persuasiva;
 - La gestione dei conflitti e delle crisi, e in generale delle situazioni caratterizzate da condizioni e impatto emotivi, attraverso la comunicazione;
 - La negoziazione, dall'esperienza delle situazioni di presa di ostaggi a quelle legate al mondo aziendale;
 - I contributi delle neuroscienze alla comunicazione e alla presa di decisione (euristiche, bias, rumore, nudging e priming);
 - b. curare la realizzazione di Corsi di Alta Formazione, Master e iniziative analoghe
 - c. creare sinergia tra l'Università e il territorio grazie alla realizzazione di eventi in collaborazione con realtà esterne all'Ateneo;
 - d. realizzare progetti formativi sui temi al punto a., specificatamente studiati per strutture pubbliche e private, da erogarsi sia in presenza che attraverso prodotti multimediali;
 - e. favorire iniziative di aggregazione e associazione degli studenti che manifestino interesse per l'attività del Centro

Art. 4 - Attività del Centro

1. Il CIRC progetterà e gestirà un'articolata gamma di iniziative, quali: la realizzazione di eventi pubblici quali conferenze; l'erogazione di corsi paralleli e integrativi rispetto a quelli ufficiali offerti presso i Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione e in Scienze e Tecniche della Comunicazione; lo svolgimento di seminari, laboratori, Corsi di Alta Formazione, Master mirati a fornire un bagaglio tecnico/professionalizzante a soggetti intenzionati a intraprendere un percorso nel settore della comunicazione nelle sue declinazioni multi- e inter-disciplinari.
2. Rientrerà tra le attività del CIRC la possibilità di curare la pubblicazione di articoli, monografie, atti di convegni in relazione alle attività di ricerca menzionate nel punto a. dell'articolo 3.

Art. 5 - Aderenti al Centro

1. Oltre ai professori e ricercatori proponenti la sua istituzione, e individuati nel decreto rettorale istitutivo dello stesso, possono aderire al CIRC:



- a. professori e ricercatori dell'Università dell'Insubria, di altri Atenei italiani e stranieri;
 - b. studiosi afferenti a centri e enti di ricerca pubblici e/o privati;
 - c. professionisti esperti nei settori di attività del Centro;
2. L'adesione al CIRC può essere richiesta mediante domanda di adesione corredata da curriculum scientifico e/o professionale e dalla descrizione dettagliata dei temi di interesse, che devono essere in linea con le finalità del Centro. Sulla domanda di adesione si esprime il Consiglio Scientifico. Contro il diniego decide definitivamente il Consiglio di Amministrazione dell'Università.
 3. Possono svolgere attività nell'ambito del CIRC, oltre agli aderenti, a seguito di deliberazione favorevole del Consiglio Scientifico, laureandi, specializzandi, dottorandi di ricerca, borsisti, assegnisti di ricerca e altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche o private.
 4. Per il personale esterno alle Università ammesso a frequentare le strutture del CIRC, sulla base di specifici accordi, il Direttore Scientifico dovrà accertare l'esistenza di idonea copertura assicurativa, relativa a infortuni e responsabilità civile.
 5. Il CIRC si avvale, per il proprio funzionamento, di personale messo a disposizione da Dipartimenti dell'Università o da terzi mediante convenzioni con l'Università. Il Centro può utilizzare, previa approvazione del Dipartimento ospitante, i locali e le apparecchiature in dotazione alle strutture ove afferiscono gli aderenti al Centro.

Art. 6 - Organi del Centro di ricerca

1. Sono organi del Centro:
 - a. il Direttore Scientifico;
 - b. il Consiglio Scientifico.

Art. 7 - Assemblea degli aderenti

1. L'Assemblea degli aderenti, presieduta dal Direttore Scientifico del CIRC o, in sua assenza, dal decano per ruolo dei docenti strutturati e, a parità di anzianità in ruolo, dal più anziano di età, esercita le funzioni elettive di cui all'art. 8, comma 1, nonché le funzioni di cui all'art. 13 del presente Regolamento.
Essa, inoltre, può essere convocata dal Direttore Scientifico, o su richiesta di metà dei suoi componenti con diritto di voto, per assumere indirizzi o proposte di deliberazione, inerenti alle finalità fondamentali del Centro, di cui all'art. 3.

Art. 8 - Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico del CIRC è composto da un numero di membri, compreso fra tre e cinque, eletti dall'Assemblea degli aderenti, tra i professori e i ricercatori universitari che compongono il Centro.
2. Il Consiglio Scientifico è nominato con decreto del Direttore del Dipartimento cui afferisce il Centro e dura in carica tre anni, con possibilità di rinnovo del mandato. Almeno tre mesi prima della scadenza del triennio, su convocazione del Direttore Scientifico, l'assemblea degli aderenti provvede alla designazione dei membri del Consiglio scientifico.
3. Il Consiglio Scientifico:
 - a. designa il Direttore Scientifico;
 - b. individua e programma le linee dell'attività scientifica del Centro;
 - c. approva il programma delle ricerche e il piano finanziario annuale proposto dal Direttore Scientifico;



- d. approva il rendiconto finale predisposto dal Direttore Scientifico;
 - e. delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
 - f. delibera sulle forme di collaborazione e convenzione con altri Organismi pubblici e privati;
 - g. delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro.
4. Il Consiglio Scientifico può cooptare, al suo interno, personalità scientifiche ed esperti, in funzione di loro specifiche competenze e in numero non superiore alla metà dei membri elettivi. I membri cooptati partecipano alle riunioni del Consiglio ed esprimono voto consultivo. Ai fini delle delibere del Consiglio, i membri cooptati non contribuiscono alla formazione del numero legale.
 5. Il Consiglio Scientifico può nominare un Direttore Organizzativo, scegliendolo tra i membri cooptati al suo interno. Il Direttore Organizzativo del CRED ha lo scopo di coadiuvare il Direttore Scientifico e il Consiglio Scientifico specialmente nel favorire le relazioni con gli enti extra-accademici.
 6. Il Direttore Scientifico convoca il Consiglio Scientifico almeno due volte l'anno o quando non meno di un terzo dei membri ne facciano richiesta. La convocazione è inviata, anche solo mediante posta elettronica, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Le riunioni del Consiglio Scientifico sono valide se è presente un terzo dei componenti. Le deliberazioni sono valide se approvate da più della metà dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore Scientifico. Di ogni riunione viene redatto verbale, che viene approvato dal Consiglio Scientifico.

Art. 9 - Direttore Scientifico del Centro

1. Il Direttore Scientifico è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro.
2. Il Direttore Scientifico è nominato con decreto del Direttore del Dipartimento cui afferisce il Centro, dura in carica tre anni e può essere rieletto. Almeno tre mesi prima dalla scadenza del triennio il Consiglio Scientifico procede all'elezione del Direttore Scientifico. La durata del mandato del Direttore Scientifico coincide con quella del Consiglio Scientifico.
3. Il Direttore Scientifico:
 - a. rappresenta il Centro, mantiene i rapporti con le autorità accademiche, sovrintende e coordina l'attività svolta dal Centro;
 - b. convoca e presiede il Consiglio Scientifico, ne coordina l'attività e provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio Scientifico;
 - c. presenta al Consiglio Scientifico, all'inizio di ogni anno di attività, il programma delle ricerche unitamente al preventivo dell'utilizzazione dei fondi disponibili nell'anno; predispone e sottopone al Consiglio Scientifico la relazione sull'attività svolta nell'anno, sui fondi ottenuti e sulla loro utilizzazione;
 - d. designa un Vicedirettore tra i professori o i ricercatori aderenti al Centro, che lo coadiuva nella sua attività e lo supplisce in caso di impedimento o di assenza;
 - e. designa un Segretario, scelto tra gli aderenti al Centro, che lo assiste nello svolgimento delle sue mansioni.

Art. 10 - Finanziamenti

1. Il CIRC opera con finanziamenti derivanti da:
 - a. contributi assegnati da Dipartimenti;
 - b. contributi di enti e privati.



Art. 11 - Amministrazione

1. Il CIRC è qualificato come centro di costo del Dipartimento e ad esso si applicano le norme previste dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. La gestione amministrativa e contabile fa capo al Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio (DiSUIT);

Art. 12 - Modifiche al regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio Scientifico con la maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto al voto e approvate dagli organi accademici competenti.

Art. 13 - Cessazione del Centro di ricerca

1. Il CIRC cessa su proposta degli aderenti, con delibera approvata dall'Assemblea degli aderenti a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti e comunicata agli organi accademici competenti, oltre che nei casi stabiliti dall'art. 62 dello Statuto dell'Ateneo.

Art. 14 - Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano lo Statuto, il Regolamento Generale di Ateneo e il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi dell'Insubria.